

Data 28-06-2016

Pagina 16

Foglio

Il Tar conferma la sentenza: il ministero paghi 250mila euro di risarcimento a una famiglia siciliana

Il tribunale si fa scienziato: «Bimbo autistico a causa del vaccino»

Un giudice si trasforma in scenziato e stabilisce che esiste un nesso tra autismo e vaccino. L'opposto che esperti in materia di tutto il mondo da anni vanno ripetendo.

A stabilire il contrario, nella vicenda in questione, è stato prima il tribunale civile di Agrigento, che ha «riscontrato» nel vaccino la causa dell'autismo in un bambino sottoposto nel 2000 alla tetravalente (il vaccino per proteggersi da difertite, tetano, pertosse ed epatite B) riconoscendo alla famiglia un danno quantificato in 250 mila euro a carico del ministero della Sanità e mai pagato. Ora di mezzo ci si è messo il Tar della Sicilia che, forte della sentenza del tribunale civile, ha imposto al ministero

guidato da Beatrice Lorenzin che ha pubblicamente dichiarato di aver vaccinato i suoi gemelli nati lo scorso settembre) di mettere mano al portafogli e liquidare la famiglia per il danno subito. Con tanto di interessi, pena il commissariamento ad acta. La storia del ragazzo agrigentino inizia nel 2006 quando i genitori chiedono di accedere ai servizi assistenziali per il piccolo. Una commissione ospedaliera a Palermo lo visita, al bambino viene diagnosticato "il disturbo pervasivo dello sviluppo" insorto a seguito di vaccinazione. Ma giudicano "intempestiva" la domanda e la rigettano. La famiglia fa ricorso, il ministero però rigetta di nuovo, negando il nesso di causalità e non che

la domanda fosse fuori tempo massimo. I due coniugi si rivolgono al tribunale civile di Palermo che, accogliendo il ricorso, condanna il Ministero della Salute al pagamento in favore dei ricorrenti dell'indennizzo previsto dalla legge, oltre interessi dalla data di maturazione ed alla rivalutazione monetaria. La sentenza, sebbene passata in giudicato viene eseguita. Perciò marito e moglie, assistiti dall'avvocato Girolamo Rubino, si sono rivolti al Tar che ha accolto la loro richiesta. Di più il ministero ora rischia l'invio di un commissario ad acta e dovrà pagare pure la mora per ogni mese di ritardo trascorso e quelli che verranno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

